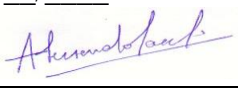


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 1/18
--	---	---

*ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ETTORE MAJORANA"*

*Via Caselle, 26
San Lazzaro di Savena (Bo)*

**PROCEDURA
PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA
EVENTO TERREMOTO**

ELABORAZIONE:	RSPP: Alessandro Laschi	Data __/__/____ Firma: 
VERIFICA E APPROVAZIONE:	Dirigente scolastico: Dott. Sergio Pagani	Data __/__/____ Firma:
CONSULTAZIONE:	RLS: Giuseppe Affatato	Data __/__/____ Firme:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 2/18
--	---	---

1. Oggetto

Oggetto della procedura è descrivere le misure comportamentali, in accordo alle raccomandazioni emesse dalle autorità di competenza (Dipartimento Protezione Civile, Piano Comunale) da attuare per fronteggiare una emergenza da evento terremoto, specificando le attribuzioni di compiti ed incarichi, e definendo al contempo le azioni da non mettere in atto e/o da evitare.

2. Scopo

La presente procedura ha lo scopo di costituire una linea guida alla gestione di uno scenario di emergenza sismica che potrebbe verificarsi e che l'Istituto potrebbe trovarsi a fronteggiare.

3. Riferimenti

- D.Lgs. 81/08
- Opuscolo realizzato dal Comune di San Lazzaro: Protezione Civile - la cultura della sicurezza
- Opuscolo realizzato dalla Regione Emilia Romagna: Cosa fare in caso di terremoto

4. Definizioni

Emergenza: Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un insediamento ovvero per le cose o per l'ambiente

Punto di raccolta: Luogo sicuro esterno all'insediamento, ove si raccolgono le persone evacuate

Terremoto o sisma: serie di rapide oscillazioni del terreno causate da una brusca liberazione di energia elastica da una zona del sottosuolo definita come ipocentro. Dall'ipocentro, che può essere situato a profondità comprese tra poche decine di metri sino ad alcune centinaia di chilometri, si propagano in tutte le direzioni serie di onde elastiche dette onde sismiche. Il punto della superficie situato sulla verticale dell'ipocentro viene chiamato epicentro.

5. Attribuzione incarichi

Di seguito è illustrata la matrice degli incarichi e compiti assegnati alle diverse figure scolastiche al fine di gestire in sicurezza l'evento, cooperando in sinergia per un esodo sicuro.

INCARICO	CHI	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
COORDINATORE DELL'EMERGENZA (EMANA L'ORDINE DI DIFFONDERE LA SEGNALAZIONE DI EMERGENZA/EVACUAZIONE) VICE COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Dott. Sergio Pagani	Dirigente Scolastico	Al verificarsi dell'emergenza: - assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione a partire dall' ordine di diffondere la segnalazione di evacuazione (comunica ai collaboratori scolastici l'ordine di diramare il segnale di allarme e di evacuazione)
	Prof.ssa Maria Alessandra Malaguti	Vicaria	
	Prof.ssa Patrizia Casali	Collaboratrice Preside	
	Prof. Giuseppe Affatato	RLS/Ufficio tecnico	
	Prof. Stefano Negrini	Coordinatore per i corsi serali	
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Collaboratore scolastico presente al centralino, al momento dell'emergenza	Collaboratore scolastico	Diffonde l'ordine di evacuazione mediante attivazione dell'allarme antincendio di tipo elettrico la cui centralina è ubicata nel locale portineria o mediante i pulsanti di allarme collocati in diversi punti dell'edificio. In caso di terremoto se possibile segnala l'allarme mediante campanella.

INCARICO	CHI	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Collaboratori scolastici e personale docente		<p>Collaboratori scolastici: udito il segnale di allarme provvedono a coordinare le operazioni di evacuazione (dirigere il flusso verso l'uscita, indirizzare verso l'area esterna di raccolta chiunque si trovi in difficoltà, verificare che in tutti i locali del piano non vi siano ancora persone)</p> <p>Docenti: guidano ordinatamente la classe verso le vie di esodo; prendono il modello di evacuazione</p> <p>Docente/assistente studenti con disabilità: raggiunge la persona con disabilità, ove non sia già in sua compagnia, per condurla fino al punto di raccolta esterno</p>
CHIAMATA DI SOCCORSO (VVF, PRONTO SOCCORSO)	Personale di segreteria o collaboratore scolastico presente al centralino al momento dell'emergenza ovvero personale degli uffici		Effettua la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, al Pronto Soccorso, alle Forze dell'Ordine, e ad ogni altro organismo necessario su indicazione del Coordinatore dell'emergenza o suo vice
RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE	Personale docente/collaboratore scolastico del piano		Guida ordinatamente la classi verso la via di esodo, avendo preventivamente preso con sé il modello di evacuazione
INCARICATO ALLA GUIDA ORDINATA DELLA CLASSE VERSO LA VIA DI ESODO	Alunno apri fila e chiudi fila		<p>Mantiene la calma, segue le procedure stabilite e le istruzioni del docente.</p> <p>Lo studente Apri fila segue la via di fuga stabilita o sceglie la via di fuga alternativa d'accordo con l'insegnante, guidando i compagni nel punto di raccolta assegnato; l'alunno Chiudi fila verifica la completa assenza di compagni nella classe</p>

INCARICO	CHI	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
RESPONSABILE PUNTO RACCOLTA ESTERNO	AFFATATO GIUSEPPE CAZZETTA MARGHERITA SANALITRO CATENO		Recupera ovvero riceve il “Modulo di evacuazione” delle classi evacuate. Nel caso in cui qualcuno non risulti alla verifica, prende le informazioni necessarie e le trasmette alla persona a lui più vicina con assegnati compiti di emergenza (Coordinatore dell’Emergenza, ovvero a un Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio)
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS	SANALITRO CATENO		Al segnale di evacuazione provvede all’interruzione dell’erogazione di energia elettrica e di gas disattivando l’interruttore generale e/o l’interruttore di sgancio
CONTROLLO APERTURA CANCELLI ESTERNI	Collaboratore scolastico in servizio al piano terreno		Al segnale di evacuazione provvede all’apertura del cancello di ingresso principale dell’Istituto.

INCARICO	CHI	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
<p>PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO</p> <p>PRIMO SOCCORSO,</p>	<p>Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio</p> <p>Addetti al Primo Soccorso</p>		<p>Attività di prevenzione incendi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza di passaggi, scale, corridoi affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli; - controllo completa agibilità porte di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura); - esame visivo dei presidi antincendio e dispositivi e impianti: estintori, idranti, rilevatori, luci di emergenza; e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza - controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche) - segnalare al coordinatore delle emergenze eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata <p>Attività di lotta antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire in caso di principio di incendio e se in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti; rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze <p>Attività di pronto soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione delle misure di primo intervento interno e attivazione degli interventi di pronto soccorso; - Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al DM 388/2003, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 7/18
--	---	---

EMERGENZA TERREMOTO - SITUAZIONE REALE

6. Che cosa fare durante un terremoto

Le caratteristiche di imprevedibilità (dove, quando, entità) del terremoto rendono ancora più importanti e necessarie le attività di PREVENZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO. Resta inteso che, **essendo ogni terremoto diverso dall'altro e non prevedibile neppure nella sua evoluzione, alla gestione dell'emergenza sismica non è applicabile una gestione pianificata con regole rigide e assolute. Al verificarsi dell'emergenza diventa necessario attivare un sistema di comunicazione sinergico tra le parti.**

Le procedure di seguito descritte hanno quindi carattere informativo e costituiscono una linea guida.

6.1 SEGNALAZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

E' compito del Coordinatore dell'emergenza, o suo vice, **emanare l'ordine di diramazione** della segnalazione acustica di "allarme terremoto" e di "evacuazione", nonché provvedere alla diffusione delle comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza. La modalità delle segnalazioni acustiche (segnalazione di "emergenza terremoto" e, successivamente alla prima scossa, "di evacuazione") potrà avvenire tramite utilizzo della campanella dell'Istituto o con sistema alternativo (es. sistema di altoparlanti/messaggio a voce). La segnalazione, ove il sistema lo consenta, sarà diversa da quella data in caso di incendio.

RESTA INTESO CHE, LADDOVE LE CONDIZIONI NON DOVESSERO CONSENTIRE LA DIRAMAZIONE DI ALCUNA SEGNALAZIONE ACUSTICA, ESSENDO IL TERREMOTO UN EVENTO NATURALE CHIARAMENTE AVVERTIBILE, ALL'AVVERTIMENTO DELLA PRIMA SCOSSA IL PERSONALE SCOLASTICO DOVRÀ PROVVEDERE AD ATTUARE LE MISURE DI MESSA IN SICUREZZA/PROTEZIONE.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 8/18
--	---	---

6.2 MISURE PREVENTIVE

In generale, in ambito lavorativo la "prevenzione" è definita dall'art. 2 lett. n) del D.Lgs.81/08 come «il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno». Le misure di prevenzione sono di tipo strutturale o organizzativo, quali:

- informazione, formazione e addestramento dei lavoratori;
- progettazione, costruzione e corretto utilizzo di ambienti, strutture, macchine, attrezzature e impianti;
- evitare situazioni di pericolo che possano determinare un danno probabile (rischio);
- adozione di comportamenti e procedure operative adeguate;
- controllo dei luoghi e la segnalazione di situazioni di pericolo.

Nello specifico di una emergenza da terremoto, la prevenzione richiede che siano eseguite le attività sotto elencate:

- Informarsi sulla classificazione sismica del Comune in cui si risiede (secondo il Provvedimento legislativo del 2003, i comuni sono stati classificati in 4 categorie principali in base al loro rischio sismico, calcolato in base al "Peak Ground Acceleration" ovvero picco di accelerazione al suolo, e per frequenza ed intensità degli eventi. Il **Comune di San Lazzaro** è classificato in **Zona 3: Sismicità bassa**.
- Verificare la **disposizione** degli elementi di arredo nelle aule didattiche e laboratori
- Non collocare **banchi e scrivanie** a ridosso di librerie, vetrate, finestre, mensole, ecc.
- **Fissare** bene mobili, oggetti pesanti, armadi, eventualmente presenti in aula didattica, nei laboratori e negli spazi comuni
- **Evitare** di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti
- Verificare il corretto **ancoraggio** di scaffalature nei depositi/archivi; limitare l'immagazzinamento in altezza di qualsiasi materiale e la corretta tenuta dei prodotti chimici dopo l'utilizzo

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 9/18
--	---	---

- Individuare i **luoghi più sicuri in cui ripararsi** (architravi, pilastri, mobili robusti come tavoli, scrivanie, banchi, cattedre) ovvero i luoghi meno sicuri dai quali allontanarsi:

ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO - LUOGHI CHE OFFRONO MAGGIORI GARANZIE (OVE ASPETTARE LA FINE DELLE SCOSSE)	ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO - LUOGHI NON SICURI (DAI QUALI ALLONTANARSI)
<ul style="list-style-type: none"> • Sotto a tavoli robusti (banchi, cattedre) • Sotto pilastri e travi • Sotto a travi e architravi in cemento 	<ul style="list-style-type: none"> • Porte sormontate da vetrate • Vicino a finestre • Vicino a suppellettili che potrebbe cadere addosso • Giroscala • Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori

- Effettuare una prova annuale di evacuazione simulando un evento sismico con verbalizzazione delle eventuali non conformità rilevate, in modo da risolvere le stesse.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 10/18
--	---	--

6.3 INFORMAZIONE: COMPORTAMENTO DURANTE L'EVENTO SISMICO SE CI SI TROVO AL CHIUSO

Il rischio principale è rappresentato dalla caduta di calcinacci (o nelle condizioni peggiori dalla progressiva perdita di stabilità della struttura) e contemporaneamente dalla caduta di mobili e suppellettili. E' fondamentale portarsi verso i punti "più solidi" del locale (sotto travi portanti, vani delle porte e angoli in genere) allontanandosi contestualmente dalle suppellettili circostanti.

COMPORTAMENTO SE CI SI TROVA ALL'INTERNO DI UN LOCALE

alla segnalazione acustica "di EMERGENZA TERREMOTO" o in ogni caso all'avvertimento di scossa sismica:

- Mantenere la **calma**;
- **Interrompere** immediatamente ogni attività;
- Nell'immediato (come da raccomandazione della Protezione Civile) si consiglia di **restare all'interno del locale e proteggersi** da cadute di calcinacci, oggetti, finestre o altro, ponendosi nella **posizione più riparata (posizione rannicchiata, mani dietro la nuca, abbassare la testa tra le ginocchia):**
 - se si è nei **corridoi** o nel vano delle scale raggiungere i pilastri portanti se lontano dall'aula;
 - se si è in zona **tavolini/bar**, ripararsi sotto i tavolini
 - se si è in **palestra**, allontanarsi da pareti vetrate e materiali/attrezzature pesanti
 - se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, uscire immediatamente dall'ascensore fermandosi al primo piano utile
 - se si è in aule speciali (**laboratori**), allontanarsi da armadi o altro che potrebbe cadere/ferire e ripararsi sotto tavoli, banchi, scrivanie;
 - se si è in **aula didattica, ripararsi sotto ai banchi**, sotto alla **cattedra** e seguire le istruzioni del docente
 - se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita (indicativamente ad una distanza non superiore a 10-15 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “ETTORE MAJORANA”	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 11/18
--	---	--

COMPORAMENTO AL TERMINE DELLA SCOSSA SISMICA

alla segnalazione acustica “di EVACUAZIONE” o in ogni caso a decisione assunta di evacuazione:

- **Verificare** che nel locale non vi siano feriti
- **Verificare** che il locale non abbia subito danni (oggetti o manufatti caduti potenzialmente di intralcio) e aspettarsi scosse secondarie di assestamento
- Lasciare il locale badando a **controllare** (il docente dovrà verificarlo coordinandosi con i collaboratori scolastici di piano) la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare che le scale non abbiano subito danni.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro): **l'insegnante porterà con sé il modulo di evacuazione;**
- **Camminare in modo sollecito**, senza spingere i compagni, e **in silenzio** in modo che gli ordini necessari siano compresi con chiarezza;
- **Non sostare** mai sulle scale
- **Attenersi** a quanto comunicato dal docente ovvero dal coordinatore dell'emergenza, o suo vice, nel caso in cui dovessero verificarsi contrattempi che richiedano una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione; non prendere iniziative personali!
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata (lontano dall'edificio scolastico, alberi, muri, lampioni, linee elettriche)
- Collaborare con il docente al controllo della presenza di tutta la classe
- Il docente, effettuato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 12/18
--	---	--

**COMPORAMENTO SE SI E' NELL'IMPOSSIBILITA' DI MUOVERSI E/O LE
CONDIZIONI LOCALI NON PERMETTONO UN ALLONTANAMENTO DALLA
PROPRIA POSIZIONE**

- Mantenere la calma e **proteggersi**, se possibile, **le vie respiratorie con un tessuto** (fazzoletto, maglia, etc)
- Prepararsi a fronteggiare future scosse assumendo una posizione quanto più riparata (posizione rannicchiata, mani dietro la nuca, abbassare la testa tra le ginocchia)
- **Una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione**, cercando di non sprecare energie chiamando aiuto in assenza di persone e a distanza di voce.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “ETTORE MAJORANA”	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 13/18
--	---	--

6.4 INFORMAZIONE: ATTRIBUZIONE INCARICHI

Il **Coordinatore dell'emergenza o suo vice** in relazione alla dimensione del terremoto comunicherà con i responsabili di piano e gli addetti alla gestione delle emergenze per coordinare tutte le operazioni attinenti.

La **persona incaricata** provvederà a diramare la segnalazione acustica di “emergenza terremoto” e, successivamente alla prima scossa, “di evacuazione”. **Resta inteso che, laddove le condizioni locali non dovessero consentire la diramazione di alcuna segnalazione acustica, essendo il terremoto un evento naturale chiaramente avvertibile, all'avvertimento della prima scossa dovranno comunque essere messe in atto le procedure di sicurezza/protezione.**

La **persona incaricata**, ove le condizioni ambientali lo consentano, interverrà sugli interruttori di luce, acqua, gas per disattivare gli impianti

I docenti inviteranno gli studenti a proteggersi da cadute di calcinacci, oggetti, finestre o altro. **In caso di evacuazione**, il docente preleverà il **modello di evacuazione** ed uscirà dall'aula verificando che non vi siano impedimenti nell'abbandono dell'edificio (**saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di percorrerli**). **Inviterà** la classe a spostarsi **in modo sollecito** e **verificherà che non siano rimaste persone in aula**. **Qualora la via di fuga preventivamente concordata fosse ostruita, il docente individuerà (coordinandosi con le squadre di emergenza eventualmente accorse e all'aprifila) una via di fuga alternativa; se non è possibile la fuga, prepararsi a fronteggiare future scosse e attendere i soccorsi.**

Al termine dell'evacuazione, il docente farà pervenire al responsabile del punto di raccolta il modulo di evacuazione con i relativi dati.

I docenti di sostegno guideranno gli studenti a loro affidati, eventualmente insieme ad altro incaricato (es. educatore) nel caso in cui la persona sia totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio o laddove sia emersa tale necessità nelle prove di evacuazione.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 14/18
--	---	--

Gli **studenti** seguiranno le indicazioni di sicurezza loro fornite.

ATTENZIONE: nel caso in cui gli studenti non abbiano la possibilità di raggiungere la classe di appartenenza durante le fasi di evacuazione (quindi terminata la scossa), si accoderà alla classe più vicina, avvertendo l'insegnante di quella classe, o evacuerà dall'uscita di emergenza più prossima, raggiungendo, infine, la propria classe al punto di raccolta in modo che l'insegnante possa compilare il modulo di evacuazione.

Se la scossa avviene durante lo spostamento del "gruppo classe", gli studenti durante le fasi di evacuazione (quindi terminata la scossa), evacueranno l'edificio utilizzando la via di fuga più vicina. Una volta all'esterno raggiungeranno il punto di raccolta stabilito dalle procedure di emergenza DELLA CLASSE/LOCALE DELL'ORA SUCCESSIVA in modo che possa essere fatto l'appello dei presenti.

6.5 INFORMAZIONE: COMPORTAMENTO DURANTE L'EVENTO SISMICO SE CI SI TROVO ALL'APERTO

- Stare lontano da costruzioni, da alberi, muri, lampioni, linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;

6.6 INFORMAZIONE: COMPORTAMENTO DOPO IL TERREMOTO

Successivamente all'evento sismico, il Dirigente Scolastico avrà cura di richiedere una verifica dello stato degli ambienti scolastici (vulnerabilità di elementi strutturali e non strutturali) ai tecnici del settore edilizia scolastica Città Metropolitana, in collaborazione con il RSPP.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 15/18
--	---	--

EMERGENZA TERREMOTO - SIMULAZIONE

7. SIMULAZIONE TERREMOTO: GESTIONE ESERCITAZIONE

Di seguito è descritta la procedura di effettuazione della **prova di evacuazione** per emergenza terremoto.

Il **coordinatore dell'emergenza o suo vice** ordina al collaboratore scolastico di servizio al centralino la diramazione della segnalazione di "emergenza terremoto"

Il **collaboratore scolastico incaricato** attiva la segnalazione acustica di "emergenza terremoto" convenuta:

3 squilli di campana indicheranno l'inizio della scossa di terremoto

Attenersi ad eventuali indicazioni accessorie diffuse mediante megafono.

Per **tutto il personale** si attivano le procedure di messa in sicurezza e protezione diversificate a seconda che ci si trovi all'interno di un locale dell'istituto (posizionamento sotto i banchi, i tavoli, sotto i pilastri) o in prossimità di una uscita di emergenza del piano terreno ovvero all'aperto.

Il **collaboratore scolastico incaricato** **dopo aver contato fino a 15/20 secondi** attiva la **segnalazione acustica di fine emergenza terremoto ossia fine scossa sismica**

3 nuovi squilli di campana indicheranno la fine dell'evento, e quindi l'inizio delle fasi di evacuazione degli studenti dall'edificio.

Attenersi ad eventuali indicazioni accessorie diffuse mediante megafono.

Tutto il personale provvede all'esodo cioè alla messa in atto delle procedure di evacuazione dell'Istituto.

La fine dell'emergenza e l'ordine di rientrare nel plesso sarà indicata mediante squillo di campana e/o messaggio vocale.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 16/18
--	---	--

MODALITA' DI SEGNALAZIONI DELL'EMERGENZA

Tipo di emergenza	Tipo di allarme	Note	Segnale di cessato pericolo
Incendio	Allarme antincendio DI TIPO ELETTRICO o mediante attivazione dei pulsanti dislocati nell'edificio	/	La fine della situazione di emergenza, in tutti i casi (verificata la possibilità di rientrare nel plesso), verrà segnalata con uno squillo prolungato della campana e con un avviso a voce da parte del referente per la sicurezza o il suo vice.
Terremoto	3 squilli di campanella indicheranno l'inizio della scossa di terremoto, cessate le scosse di terremoto 3 nuovi squilli di campanella indicheranno la fine dell'evento, e quindi l'inizio delle fasi di evacuazione degli studenti dall'edificio.	In caso di PROVA DI EVACUAZIONE l'attivazione del segnale che indica il termine scossa e l'inizio dell'evacuazione dell'edificio sarà dato dopo aver contato fino a 20 ''.	

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “ETTORE MAJORANA”	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 17/18
--	---	--

7.1 SIMULAZIONE TERREMOTO: ATTRIBUZIONE COMPITI

• COLLABORATORI SCOLASTICI E PERSONALE TECNICO

- Il collaboratore scolastico incaricato dirama la segnalazione acustica convenuta di “emergenza terremoto” mediante 3 squilli di campana e trascorsi 15 / 20 SECONDI dirama la segnalazione di inizio procedure di evacuazione mediante 3 nuovi squilli di campana.
- Il collaboratore scolastico di servizio al piano terreno/centralino spalanca prontamente i portoni di entrata e di emergenza, anche se dotati di porte antipánico e apre i cancelli.
- Il personale tecnico incaricato simula l’intervento sugli interruttori di luce, gas per disattivare gli impianti
- I collaboratori scolastici senza specifici incarichi collaborano alle operazioni di esodo ed abbandonano l’edificio insieme all’ultima classe
- Il collaboratore scolastico incaricato e il personale di segreteria simula l’allertamento del Pronto Soccorso (118).

• PERSONALE DOCENTE

- ALLA SEGNALAZIONE ACUSTICA CONVENUTA DI “EMERGENZA TERREMOTO” invita i propri studenti a posizionarsi sotto i banchi, i tavoli.
- ALLA SEGNALAZIONE CONVENUTA DI “EVACUAZIONE” provvede all’evacuazione della propria classe, ricordandosi di prelevare il modulo di evacuazione. Apre con estrema prudenza la porta, muovendosi saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di percorrerli (il docente della prima classe che esce dall’edificio potrà per il tramite dell’alunno chiudi-fila comunicare con le altre classi).
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA verifica la presenza di tutti gli studenti della classe, compila il modulo di evacuazione o lo fa pervenire tramite l’allievo chiudi-fila al responsabile del punto di raccolta.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO: REALE E SIMULATA	Rev. 00 del 04/11/2016 Pag. 18/18
--	---	--

• DOCENTE DI SOSTEGNO

- ALLA SEGNALAZIONE ACUSTICA CONVENUTA DI "EMERGENZA TERREMOTO" coordina la messa in sicurezza dell'alunno a lui affidato
- ALLA SEGNALAZIONE CONVENUTA DI "EVACUAZIONE" guida l'alunno a lui affidato, raggiungendo il punto di raccolta
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA guida l'alunno verso la classe di appartenenza.

• STUDENTI

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.